SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO S.P.A.
Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia	Trieste
Comune	San Dorligo della Valle - Dolina
Indirizzo	VIA DI MUGGIA 1
CAP	34018
Telefono	0403889111
Fax	0403889101
Indirizzo PEC	siot.ufficioprotocollo@cert.assind.ts.it

SEDE LEGALE

Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia	Trieste
Comune	San Dorligo della Valle - Dolina
Indirizzo	VIA DI MUGGIA 1
CAP	34018
Telefono	0403889111
Fax	0403889101
Indirizzo PEC	siot.ufficioprotocollo@cert.assind.ts.it
Gestore	ALESSIO LILLI
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - TRIESTE	Piazza dell'Unita d'Italia 8 34100 - Trieste (TS)	protocollo.prefts@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia		Piazza Oberdan 6 34122 - Trieste (Trieste)	ambiente@certregione.fvg.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE TRIESTE	Via B. D'Alviano, 15 34144 - Trieste (TS)	com.trieste@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di San Dorligo della Valle - Dolina	PROTOCOLLO GENERALE	Dolina 270 34018 - San Dorligo della Valle (TS)	comune-obcina.sandorligodellavalle-dolina@certgov.fvg.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	CTR Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia	Viale Teatro Romano, 17 34100 - Trieste (TS)	Dir.prev.friuliveneziagiulia@cert.vigilideifuoco.it
COMUNE	Comune di Trieste	protocollo generale	Piazza dell'Unita' d'Italia 4 34134 - Trieste (TS)	comune.trieste@certgov.fvg.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	DIREZIONE GENERALE	Via CAIROLI 14 33057 - Palmanova (UD)	arpa@certregione.fvg.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	UNI EN ISO 45001	TUV	50 100 14402	2021-06-29
Ambiente	D.LGS 152/2006	Regione FVG - Autorizzazione Unica Ambientale	Decreto Regione FVG n.3256/AMB	2017-10-27
Sicurezza	DPR 151/2011	Vigili del Fuoco	9888 CPI	2017-05-18

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:14/09/2021

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:

Ispezione in corso:In Corso

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:30/11/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Slovenia	850

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
FRIULI VENEZIA GIULIA/Trieste/San Dorligo della Valle - Dolina	Parco Serbatoi

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - portuale
- Industriale - Abitativo - boschivo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Aquilinia	1.000	O
Nucleo Abitato	Caresana	500	S
Nucleo Abitato	Crociata	1.400	S
Nucleo Abitato	Prebenico	800	S
Centro Abitato	San Dorligo della Valle	300	E
Nucleo Abitato	Mattonaia	20	N
Centro Abitato	Bagnoli della Rosandra	1.200	NE
Nucleo Abitato	Lacotisce	100	N
Nucleo Abitato	Domio	600	N
Nucleo Abitato	Puglie	900	N
Nucleo Abitato	Log	1.500	N
Centro Abitato	Borgo San Sergio	1.500	N
Centro Abitato - da Terminale Marino	Monte San Pantaleone /Giarizzole	500	NO
Centro Abitato - da Terminale Marino	Servola	1.000	N
Centro Abitato - da terminale Marino	Valmaura	800	NO
Centro Abitato - da Terminale Marino	Chiarbola	2.000	N

Centro Abitato - da Terminale Marino	San Rocco	1.500	O
Centro Abitato - da Terminale Marino	Muggia	800	SO
Centro Abitato - da Terminale Marino	Aquilinia	1.700	SE

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Artigianale San Dorligo della Valle	100	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Grandi Motori - Wartsila Italia	1.200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Illycaffè'	1.800	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Industria farmaceutiche	1.600	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Area industriale Est di Trieste (attività manifatturiere, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio/ riparaz au	100	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - da Terminale Marino	Seastock S.r.l.	300	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - da Terminale Marino	Linde Gas Italia SPA	623	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - da Terminale Marino	Gala Logistica S.r.l.	1.300	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - da Terminale Marino	Barilla Spa	1.800	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - da Terminale Marino	Attività di logistica	2.000	E

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Asilo nido arcobaleno	1.900	NO
Scuole/Asili	Asilo nido sperimentale Pika Poka	500	NO
Scuole/Asili	Asilo nodo colibrì	1.300	N
Scuole/Asili	Comunale San Dorligo	1.300	O
Chiesa	Parrocchia San Sergio Martire	500	NO
Scuole/Asili	Scuola infanzia "Don D. Chalvien"	1.800	N
Scuole/Asili	Scuola Infanzia Borgo Felice	1.300	N

Scuole/Asili	Scuola Infanzia "Tre cassette"	1.200	N
Scuole/Asili	Scuola Infanzia di Servola	1.500	N
Scuole/Asili	Scuola infanzia "Valmaura"	1.600	NE
Scuole/Asili	Scuola Infanzia "B. Munari"	1.500	NE
Scuole/Asili	Scuola infanzia "J. Ukmar"	1.500	NE
Scuole/Asili	Scuola infanzia "Kamillo Kromo"	1.500	NE
Scuole/Asili	Scuola infanzia "Azzurra"	2.000	NE
Scuole/Asili	Scuola infanzia "Casa primavera"	1.600	O
Scuole/Asili	Scuola infanzia "F.lli Visintini"	1.400	NO
Scuole/Asili	Scuola primaria "P. Voranc"	500	E
Scuole/Asili	Scuola primaria "F. Venturini"	1.700	N
Scuole/Asili	Scuola primaria "A. Frank"	700	N
Scuole/Asili	Scuola primaria "U. Pacifico"	1.800	N
Scuole/Asili	Scuola primaria A. Loreti"	1.600	O
Scuole/Asili	Scuola secondaria di primo grado "G. Roli"	1.400	NO
Scuole/Asili	Scuola secondaria di primo grado "S. Gregoric"	500	E
Scuole/Asili	Scuola secondaria di primo grado "F. Tomizza"	700	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo "Umberto Buffalo" - Borgo San Sergio	1.200	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	ASD Domio "Marino Barut"	300	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sportivo "Silvano Klabjan" . Breg	600	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palasport di Aquilinia	1.600	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo "Nazario Corrente" Zaule Rabuiese	1.400	O
Ricoveri per Anziani	Nuova Villa Iris	1.500	N
Ricoveri per Anziani	Residenza Polifunzionale Tiziana	1.500	N
Chiesa	Chiesa S. bartolomeo Apostolo (loc. Caresna)	1.500	S
Chiesa	Chiesa S. Giovanni Battista (Bagnoli della Rosandra)	2.000	NE

Chiesa	Chiesa S.Sergio Martire (Borgo San Sergio)	2.000	N
Chiesa	Chiesa San Ulderico Vescovo (San Dolgio della Valle)	1.500	E
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Borgo Felice"	1.300	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Tre casette"	1.200	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia di Servola	1.500	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Valmaura"	1.600	NE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "B. Munari"	1.500	NE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "J. Ukmar"	1.500	NE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Kamillo Kromo"	1.500	NE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Borgolauro"	1.300	SO
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Il giardino dei mestieri"	1.200	S
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola infanzia "Santi Giovanni e Paolo"	1.300	NO
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola primaria "B.Marin"	1.500	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola primaria "E. De Marchi"	1.400	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola primaria "Gregoric Stepancic"	1.500	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola primaria "I. Grbec"	1.500	N
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola primaria "D. Rossetti"	1.500	NE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola primaria "E. de Amicis"	1.300	SO
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola secondaria primo grado "G. Caprin"	1.600	NE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Asilo nido comunale Muggia	1.700	SE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Asilo Nido arca	1.700	SE
Scuole/Asili - da Terminale Marino	Scuola secondaria primo grado "N. Sauro"	1.700	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - da Terminale Marino	Stadio "Nereo Rocco"	1.100	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - da Terminale Marino	Stadio "Pino Grezar"	1.300	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - da Terminale Marino	PalaTrieste "Cesare Rubini"	1.300	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - da Terminale Marino	Palachiarbola	2.000	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - da Terminale Marino	Stadio Comunale "Paolo Zaccaria" - Muggia	1.700	S

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi - da Terminale Marino	Palestra Comunale "Pacco" - Muggia	1.200	S
Ricoveri per Anziani - da Terminale Marino	Casa Emmaus	2.000	N
Chiesa - da Terminale Marino	Chiesa Beata Vergine Addolorata (Valmaura)	1.600	NE
Chiesa - da Terminale Marino	Chiesa S. Lorenzo (Servola)	1.500	N
Chiesa - da Terminale Marino	Duomo di Muggia	1.400	SO
Musei - da Terminale Marino	Museo della Risiera di S. Sabba	1.200	NE
Musei - da Terminale Marino	Museo Etnografico di Servola	1.500	N
Musei - da Terminale Marino	Museo d'arte moderna Ugo Carà	1.500	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	ad est e nord	10	NE
Serbatoi acqua potabile	Serbatoio acqua potabile Caresana	500	S
Metanodotti	Metanodotto via Travnik	100	O
Oleodotti	interno al perimetro	0	NE
Depuratori - da Terminale Marino	Depuratore Servola	1.600	N
Acquedotti - da Terminale Marino	Acquedotto	10	N
Metanodotti - da Terminale Marino	Metanodotto	680	NE
Depuratori - da Terminale Marino	Depuratore Zaule	1.600	E
Altro - da Terminale Marino	Inceneritore	1.300	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Grande viabilità (SS202)	300	N
Autostrada	Grande viabilità (SS202)	50	O
Strada Provinciale	Strada della Rosandra	200	O
Strada Provinciale	Strada per Caresana	200	S
Strada Provinciale - da Terminale Marino	Strada Provinciale 14	1.000	S
Autostrada - da Terminale Marino	Grande viabilità (SS202)	600	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scalo Merci Ferroviario - da Terminale Marino	Rete ferroviaria merci	10	N

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Ricade in area portuale Autorità Portuale di Trieste via Von Bruck 32 0406731			
Deposito Costiero - da Terminale Marino Direzione marittima di Trieste p.zza Duca degli Abruzzi 4 040676611			

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Rosandra	10	N
Aree Protette dalla normativa	Riserva naturale della Rosandra	700	E
Fiumi, Torrenti, Rogge - da Terminale Marino	Foce Rio Ospio	1.500	SE
Zone costiere o di mare - da Terminale Marino	Zona costiera dell'area portuale e industriale	0	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	-3	est-ovest

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

PARCO SERBATOI L attività effettuata nel deposito consiste, in particolare, nello stoccaggio e nella movimentazione di olio greggio, ricevuto da navi cisterna e convogliato, tramite oleodotto, a varie raffinerie e depositi europei. Le pompe utilizzate per trasferire i prodotti dalle navi al deposito sono quelle installate a bordo delle petroliere. Sono, inoltre, utilizzate per il rilancio del prodotto all'interno del deposito sette pompe booster aventi le seguenti caratteristiche: n. 3 con portata Q 2500 m³ h, prev.H 50 m pot. P 450 kW; n. 2 con portata Q 7500 m³ h, prev.H 21 m pot. P 510 kW; n. 1 con portata Q 1000 m³ h, prev.H 80 m pot. P 210 kW; n. 1 con portata Q 3000 m³ h, prev.H 80 m pot. P 800 kW. I serbatoi che costituiscono il deposito di S. Dorligo della Valle sono in numero di 32, tutti a tetto galleggiante, di dimensioni variabili da 20000 m³ a 100000 m³, per una capacità complessiva pari a 2.030.000 m³ equivalenti a circa 1.730.000 tonnellate considerando una densità media di 0,85 ton/m³. Serbatoio Capacità m³ Diametro m Altezza m ST01 20.000 40 18 ST02 20.000 40 18 ST03 20.000 40 18 TK01 80.000 78 17,4 TK02 80.000 78 17,4 TK03 80.000 78 17,4 TK04 80.000 78 17,4 TK05 80.000 78 17,4 TK12 80.000 78 17,4 TK21 50.000 61,7 17 TK22 50.000 61,7 17 TK23 50.000 61,7 17 TK24 50.000 61,7 17 TK25 50.000 61,7 17 TK31 50.000 61,7 17 TK32 50.000 61,4 17 TK33 50.000 61,4 17 TK34 50.000 61,4 17 TK35 50.000 61,4 17 TK41 80.000 78 17,4 TK42 80.000 78 17,4 TK43 80.000 78 17,4 TK44 80.000 78 17,4 TK51 50.000 61,7 17 TK52 50.000 61,4 17 TK53 50.000 61,4 17 TK54 80.000 78 17,4 TK55 80.000 78 17,4 TK61 100.000 83 19,8 TK63 100.000 83 19,8 TK64 80.000 78 17,4 TK65 80.000 78 17,4 Per l'invio del greggio nell'oleodotto transfrontaliero, costituito da una tubazione di diametro 40 che si estende per circa 145 Km fino al confine con l'Austria sono utilizzate quattro pompe, tutte con portata di 2400 m³ h e prevalenza di ca 45 bar. L'oleodotto che trasporta il prodotto oltre Alpe si snoda in territorio italiano per circa 145 Km dal deposito al confine con l'Austria. TERMINALE MARINO Dai punti di scarico delle navi petroliere il greggio viene immesso nelle linee di trasferimento che collegano il terminale marino con il Parco Serbatoi di San Dorligo della Valle. Esse sono quattro tubazioni di acciaio del diametro di 36 fino al tratto fuori terra presso il Parco Ferroviario di San Sabba, e da 42 fino al collettore principale entro il deposito stesso.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - petrolio greggio

PERICOLI FISICI - IL PETROLIO GREGGIO E' ESTREMAMENTE INFIAMMABILE, E' POSSIBILE LA FORMAZIONE DI MISCELE ARIA E VAPORI ALTAMENTE SPLOSIVI E INCENDIABILI.

E' ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI E PUÒ PROVOCARE DANNI A LUNGO TERMINE

E' DANNOSO O LETALE PER LA SALUTE PER INALAZIONE, INGESTIONE ED E' CANCEROGENO.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- petrolio greggio

PERICOLI PER L AMBIENTE - IL PETROLIO GREGGIO E' ESTREMAMENTE INFIAMMABILE, E' POSSIBILE LA FORMAZIONE DI MISCELE ARIA E VAPORI ALTAMENTE SPLOSIVI E INCENDIABILI.

E' ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI E PUÒ PROVOCARE DANNI A LUNGO TERMINE

E' DANNOSO O LETALE PER LA SALUTE PER INALAZIONE, INGESTIONE ED E' CANCEROGENO.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - INCENDIO AL PARCO SERBATOI

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Emissioni in atmosfera di prodotti di combustione

Comportamenti da seguire:

Nelle ipotesi incidentali devono essere attuati i seguenti livelli di protezione:

1. da parte della popolazione delle zone contigue allo stabilimento deve essere attuata la misura cautelativa del riparo “al chiuso con porte e finestre chiuse”.

In particolare, al suono della sirena di allarme:

- i dipendenti ed eventuali terzi presenti nella aziende ubicate in via Travnik devono attuare la misura cautelativa del riparo al chiuso solamente in caso di evento incidentale che coinvolga il serbatoio nr. 43 o il serbatoio n.41 ovvero tutti e due;
- per gli abitanti di Mattonaia la predetta misura preventiva dovrà essere attuata:
 - ** dalle persone che abitano ai civici che si affacciano sui serbatoi n. 44 e n.05 qualora incidentati;
 - ** dalle persone che abitano di fronte al serbatoio n. 31 qualora sia questo interessato dall’allarme;
- gli utilizzatori del sito della Zona industriale Dolina, presenti nell’area della ditta:
 - ** Luzzetti, Dolina 550 – n. 9;
 - ** MEC – PRE, Dolina 549/1 – n. 8;
 - ** TERROTEC, Dolina 549 – n.8, al momento dell’allarme attueranno il riparo al chiuso solo in caso di evento incidentale al serbatoio n. 65.

La popolazione e i lavoratori devono rimanere al chiuso in attesa di ulteriori disposizioni che saranno impartite tempestivamente dai Vigili del Fuoco.

I comportamenti generali da adottare al segnale d’allarme continuo sono:

- se si è all’aperto, ripararsi in luogo chiuso;
- abbandonare cantine, autorimesse e locali interrati;
- chiudere porte esterne e finestre occludendo spiragli con panni bagnati;
- chiudere le fessure e le prese d’aria con nastro isolante o con panni bagnati;
- chiudere gli impianti termico e del gas – spegnere ogni tipo di fiamma;

- fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione;
- se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- mantenersi sintonizzati mediante radio e TV sulle stazioni emittenti locali ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti;
- non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente;
- non fumare;
- non usare ascensori;
- non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- non sostare a curiosare sulle strade.

In ogni caso, una protezione efficace è garantita dal rifugio al chiuso all'interno degli edifici e delle abitazioni soprattutto se il locale scelto per questa evenienza presenta alcuni requisiti come:

- poche aperture verso l'esterno;
- localizzazione ad un piano idoneo (elevato);
- pareti solide;
- localizzazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Il cessato allarme è segnalato a mezzo di sirena con un suono opportunamente modulato e cadenzato:

La segnalazione serve a comunicare alla popolazione la fine dell'emergenza. Da tenere presente che la conclusione dell'emergenza indica la fine del rischio specifico direttamente connesso allo scenario incidentale che si è verificato, ma non esclude eventuali pericoli residui (es. ristagni di vapori infiammabili) che richiedono comunque l'adozione di precauzioni da parte della popolazione, che potrà tornare alle normali attività su specifiche disposizioni comunicate a mezzo megafono, telefono e radio dalle Autorità preposte

Tipologia di allerta alla popolazione:

Al verificarsi di un quasi evento o evento incidentale, il gestore:

a) attiva il PEI, e in particolare:

adotta ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall'attività svolta all'interno dei propri impianti;

blocca l'attività lavorativa della parte interessata dalla calamità o di tutto lo stabilimento;

fa allontanare al di fuori dello stabilimento tutti i lavoratori fatta eccezione per quelli previsti per gli interventi di emergenza;

b) verifica l'entità dell'evento anche in relazione a potenziali riflessi esterni allo stabilimento. In coerenza con lo schema logico di attivazione del P.E.E. di cui al punto IV.3.2, dà immediata comunicazione telefonica e via fax ai soggetti indicati utilizzando, a seconda dell'evoluzione incidentale, i moduli PEE-1, PEE-2 o PEE-3 riportati rispettivamente negli ALLEGATI F, G e H;

c) accerta, qualora in possesso della strumentazione necessaria, la direzione e l'intensità del vento, allo scopo di individuare subito le zone che potrebbero essere coinvolte dall'evento;

d) segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto di Trieste e resta a

disposizione del responsabile del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Trieste intervenuto sul posto;

e) fornisce le necessarie informazioni agli esercenti degli impianti contigui e segnala lo stato di emergenza mediante un sistema di allarme acustico "sirena" a lunga portata.

L'impiego della sirena sarà così disciplinato:

un suono di sirena continuo per indicare che le persone:

** in visita allo stabilimento SIOT e/o agli stabilimenti limitrofi ovvero in sosta in vicinanza degli stessi devono allontanarsi immediatamente;

** che abitano o lavorano nelle zone di interesse devono attuare il riparo al chiuso (chiudersi in casa o in idoneo locale di lavoro);

• un suono di sirena opportunamente modulato e cadenzato per indicare:

** il termine della fase di emergenza;

** le persone al riparo al chiuso (o, eventualmente, evacuate) potranno tornare alle normali attività solamente su specifiche disposizioni delle Autorità.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco intervenuto sul posto, verificata la tipologia dell'evento e confermata la potenzialità degli effetti nocivi esterni avverte il Prefetto per l'attivazione del P.E.E..

Il Prefetto attiva il P.E.E.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Da parte della Polizia Municipale di San Dorligo della Valle e di Trieste e/o da parte delle prime pattuglie delle Forze dell'Ordine che raggiungono la zona, verrà disposta l'immediata chiusura delle seguenti viabilità allo scopo di impedire di avvicinarsi allo stabilimento e/o di sostare sulle sedi stradali prossime allo stesso:

Trieste

- Carreggiata Grande Viabilità "direzione Grandi Motori"
- presso svincolo per Via Caboto
- Altezza Via Caboto per ingresso Grande Viabilità
- Accesso Grande Viabilità "direzione Grandi Motori" presso Zona Via Frigessi

San Dorligo della Valle

- Accesso Via Travnik lato Grande Viabilità
- Accesso Via Travnik lato area collinare
- Strada della Rosandra fronte Via Ressel.
- Rotatoria SP n. 11 Zona Artigianale "Dolina"..
- Rotatoria SP n. 11 Zona Artigianale "Dolina"
- Strada Provinciale Incrocio "Bagni" Dolina
- Svincolo di accesso comprensorio SIOT da Via Caresana
- Strada Provinciale n. 23B di Baredi

Nella zona situata a Nord/Ovest dello stabilimento, a ridosso del confine di proprietà in corrispondenza dei serbatoi n. 41, 42, 43 e 44, è presente il raccordo autostradale a gestione ANAS denominato LACOTISCE /RABUIESE.

In caso di evento incidentale in uno o più dei serbatoi sopra elencati, qualora dovessero sussistere le condizioni di attivazione del PEE, tutti le funzioni

di supporto individuate si attiveranno, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, adottando le specifiche procedure contenute nel presente PEE. Interverranno ANAS e VVF.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - PERDITA AL PARCO SERBATOI

Dispersione sul suolo o in acque sotterranee/superficiali

Effetti potenziali Salute umana:

Potenziale effetto su eventuali pozzi di emungimento in aree circostanti

Effetti potenziali ambiente:

Altamente tossico per la vita acquatica

Comportamenti da seguire:

Sospensione temporanea emungimento acque da pozzo

Tipologia di allerta alla popolazione:

Allertare i proprietari dei pozzi di emungimento ad uso irriguo presenti della adiacente zona industriale EST

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervento appaltatore SIOT per contenimento con barriere di contenimento e oleoassorbenti in Rosandra e alla Foce.

Eventuale Emungimento da pozzi.

Allerta e intervento di VVFF e Guardia Costiera.

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - INCENDIO AL TERMINALE MARINO

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Emissioni in atmosfera di prodotti di combustione

Comportamenti da seguire:

Non è presente PEE;

Per analogia con il PEE del parco serbatoi, i comportamenti generali da adottare al segnale d'allarme continuo sono:

- se si è all'aperto, ripararsi in luogo chiuso;
- abbandonare cantine, autorimesse e locali interrati;
- chiudere porte esterne e finestre occludendo spiragli con panni bagnati;
- chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati;
- chiudere gli impianti termico e del gas – spegnere ogni tipo di fiamma;

- fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione;
- se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- mantenersi sintonizzati mediante radio e TV sulle stazioni emittenti locali ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti;
- non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente;
- non fumare;
- non usare ascensori;
- non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- non sostare a curiosare sulle strade.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Al verificarsi di un quasi evento o evento incidentale, il gestore:

- a) aziona la sirena di allarme;
- b) ferma tutte le scariche in corso
- c) va dato avviso mediante altoparlanti dell'emergenza.

Non è presente il PEE

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervengono immediatamente i vigili del fuoco, già presenti con guardia fuochi e la Guardia Costiera

Attivazione del servizio di disinquinamento sempre presente presso il Terminale per aspirazione dalla superficie dell'acqua del greggio sversato.

4. Scenario Tipo:

RILASCIO - RILASCIO AL TERMINALE MARINO

Sversamento in mare

Effetti potenziali Salute umana:

Nessuno per la popolazione esterna

Effetti potenziali ambiente:

Altamente tossico per gli organismi acquatici

Comportamenti da seguire:

Non è presente PEE

Tipologia di allerta alla popolazione:

Non è presente PEE

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La perdita attiva tutte le misure per il contenimento dello sversamento in mare con gli apprestamenti presenti e con l'ausilio dei battelli ed interrompe la scarica dalle navi. La capitaneria di Porto interviene che decide se e come applicare le procedure previste dal Piano operativo Locale di Pronto intervento o il Piano di pronto intervento nazionale.

<http://www.guardiacostiera.gov.it/normativa-e-documentazione/PublishingImages/Pages/tutela-dell%27ambiente-costiero/Piano%20operativo.pdf>